

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.385, 63.521, 61.469, 67.845

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1.600  
Un semestre . . . 830  
Un trimestre . . . 440

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/20795

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Chiesa L. 50 - Ediz. settimanali L. 50 - Chiesa L. 50 - Necrologio L. 50 - Finanziaria, Borsa, Lettere L. 75 - Testi pubblicitari - Pagamento anticipato - Rinvii per L. PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.A.) Via IV Novembre, 9, Roma - Tel. 67.121, 63.361, 63.028

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 55 ★ GIOVEDÌ 6 MARZO 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

VERSIL CONGRESSO CONFEDERALE

IL COMPAGNO LACONI REPLICA A DOTTRINARI E A CONSERVATORI

RITORNO DAL POLO SUD

## “Contratto associativo.”?

Il Popolo giorni fa ha risposto con un articolo tratto dal sig. Sabatini al nostro scritto precedente sul rinvio della corrente sindacale democristiana rispetto alle posizioni sindacali e sociali, che essa aveva assunte in precedenza, d'accordo con noi e con altre correnti sindacali.

Vorremmo risolvere, intanto, una questione: pregialmente, è possibile discutere seriamente delle varie mozioni e dei punti di dissenso che si possono legittimamente manifestare fra di noi, senza ingiurie ed offese reciproche, e senza minacciare ad ogni istante la rottura dell'unità sindacale?

Poniamo la questione, perché, nell'articolo al quale ho risposto, Sabatini, non vi è nulla che possa giustificare la sua ira e i suoi parziali riferimenti a «diaboliche tendenze» e a «ciri manici da demagoghi».

La questione stessa la poniamo per il collega Lapoli, il quale, in una intervista ad un giornale fiorentino, avrebbe lasciato nuovamente intravedere ai reazionari, la possibilità d'una discussione «drammatica» al prossimo Congresso confederale, che potrebbe concludersi anche con la rottura dell'unità. I giornali «indipendenti» non hanno gonfiato di gioia, Stiano attenti però alle delusioni!

L'unità sindacale non è qualcosa che si indichi esclusivamente la nostra corrente, l'unità sindacale è una bene superiore, che potrebbe, se i lavoratori, le troppe abusate minacce di rottura — e più ancora i tentativi concreti di attuarla — non crediamo che facciano bene a chi vi fa ricorso. I lavoratori italiani di qualsiasi corrente hanno sperimentato tanto gli effetti catastrofici del dissenso, quanto i vantaggi incommensurabili della loro unità sindacale.

Lasciamo andare, però, gli insulti e le minacce — che non convincono nessuno — e discutiamo pacatamente.

A Sabatini vogliamo osservare che non abbiamo mai, e neppure intendiamo offendere i seguaci della concezione sociale cattolica del Tonolo, rivedendo i vari tentativi operati dal fascismo per tradurla in pratica. Non è colpa di nessuno se il fascismo, privando l'identità ed il contenuto del movimento di lavoro, ha ridotto il bisogno di richiamarsi alle concezioni sociali del Tonolo per giustificare il suo sistema corporativo. Né noi abbiamo parlato di attuazione, ma solamente di «vari tentativi» di attuazione. Lo stesso Sabatini, nel suo scritto, ha ammesso che il movimento della nostra affermazione, scrivendo: «Che il fascismo abbia cercato di convalidare le sue tesi tirando in campo il Tonolo ed il suo pensiero economico, è un fatto»; è appunto ciò che si voleva dimostrare.

Nella discussione aperta sulla relazione del Presidente ed alla quale hanno preso parte tutti i presenti, è stato concordato l'articolo.

La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma per martedì 11 marzo nei locali della sede del Comitato Centrale.

leggiamento del Governo sulla questione relativa ai poteri della Commissione dell'Assemblea Costituente incaricata di giudicare delle incompatibilità parlamentari.

Il Consiglio ha dato mandato all'on. De Gasperi di illustrare davanti all'Assemblea nella seduta di questa mattina il punto di vista deciso all'unanimità dal Governo, e di discutere dei poteri della Commissione la Costituente si riunirà questa mattina alle 10.

## Apriamo con la Costituzione la via alle grandi riforme sociali

Tupini è soddisfatto del progetto di Costituzione; Della Seta lo trova bifronte; al qualunque Mastroianni non garba l'affermazione dei diritti del lavoro

L'Assemblea Costituente ha ripreso per primo la parola il democristiano Tupini, il quale ha parlato per circa un'ora, con tono che vuol essere piuttosto conciliante nei riguardi degli altri partiti di massa.

Tupini fa una prudente difesa del progetto di Costituzione, ma non senza averne una critica, e quella critica è di natura sostanziale. Egli dichiara che il progetto è a suo parere la risultante dello sforzo di tendenza e di accordi realizzato dai deputati dei vari partiti durante le riunioni della Sottocommissione. Per questo egli non crede opportuno che vengano mutati i tratti caratteristici del progetto, notando al più non delle modifiche, che ne migliorino i punti rimasti oscuri o imprecisi.

Dopo aver polemizzato con Lucifero a proposito dell'inserimento nel progetto del punto di vista della parte più avanzata del popolo. Ma esso non avrebbe un reale valore perché non si riferisce a quella che è la concreta situazione politica e sociale del nostro paese. Il progetto di Costituzione, secondo Tupini, non è che una classe dirigente liberale che, dopo aver tradito le istanze e le aspirazioni della parte più avanzata del popolo in quasi un secolo di storia unitaria, ha voluto, con un atto di ipocrisia, presentarsi come la classe dirigente del paese.

Un violento getto di lava ha cominciato a calare per i fianchi del monte. Il torrente lavico si dirige verso il paese di Monte La Guardia (frazione di Randazzo), situato tra Passa Picciara e Randazzo. La popolazione è in viva allarme.

## Concilianti affermazioni dell'on. Tupini

Alle 16, circa, riprende la discussione sulla Costituzione.

Per primo ha parlato il democristiano Tupini, il quale ha parlato per circa un'ora, con tono che vuol essere piuttosto conciliante nei riguardi degli altri partiti di massa.

Tupini fa una prudente difesa del progetto di Costituzione, ma non senza averne una critica, e quella critica è di natura sostanziale. Egli dichiara che il progetto è a suo parere la risultante dello sforzo di tendenza e di accordi realizzato dai deputati dei vari partiti durante le riunioni della Sottocommissione. Per questo egli non crede opportuno che vengano mutati i tratti caratteristici del progetto, notando al più non delle modifiche, che ne migliorino i punti rimasti oscuri o imprecisi.

Dopo aver polemizzato con Lucifero a proposito dell'inserimento nel progetto del punto di vista della parte più avanzata del popolo. Ma esso non avrebbe un reale valore perché non si riferisce a quella che è la concreta situazione politica e sociale del nostro paese. Il progetto di Costituzione, secondo Tupini, non è che una classe dirigente liberale che, dopo aver tradito le istanze e le aspirazioni della parte più avanzata del popolo in quasi un secolo di storia unitaria, ha voluto, con un atto di ipocrisia, presentarsi come la classe dirigente del paese.

Un violento getto di lava ha cominciato a calare per i fianchi del monte. Il torrente lavico si dirige verso il paese di Monte La Guardia (frazione di Randazzo), situato tra Passa Picciara e Randazzo. La popolazione è in viva allarme.

## Il discorso di Laconi

Alle 18,30 prende la parola il compagno Laconi, il quale esordisce rilevando come i giudizi degli oratori precedenti sul progetto di Costituzione, notando al più non delle modifiche, che ne migliorino i punti rimasti oscuri o imprecisi.

Dopo aver polemizzato con Lucifero a proposito dell'inserimento nel progetto del punto di vista della parte più avanzata del popolo. Ma esso non avrebbe un reale valore perché non si riferisce a quella che è la concreta situazione politica e sociale del nostro paese. Il progetto di Costituzione, secondo Tupini, non è che una classe dirigente liberale che, dopo aver tradito le istanze e le aspirazioni della parte più avanzata del popolo in quasi un secolo di storia unitaria, ha voluto, con un atto di ipocrisia, presentarsi come la classe dirigente del paese.

Un violento getto di lava ha cominciato a calare per i fianchi del monte. Il torrente lavico si dirige verso il paese di Monte La Guardia (frazione di Randazzo), situato tra Passa Picciara e Randazzo. La popolazione è in viva allarme.

## La Commissione per le incompatibilità

La Commissione per le incompatibilità parlamentari si riunirà questa mattina alle 10.

## La Costituente discute oggi sui poteri degli "undici"

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione di ieri, ha deciso all'unanimità il suo punto di vista.

## Improvvisa ripresa dell'attività dell'Enna

CATANIA, 5. — Stamani alle 19 si è avuta un'improvvisa ripresa dell'attività eruttiva dell'Enna. Due nuove bozze si sono aperte sulla cima della Monte Sanmarino.

## La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma per martedì 11 marzo nei locali della sede del Comitato Centrale.

leggiamento del Governo sulla questione relativa ai poteri della Commissione dell'Assemblea Costituente incaricata di giudicare delle incompatibilità parlamentari.

## Echi brasiliani della nuova missione di Rivelli

UN SUICIDA PORTO ALEGRE

La vecchia nutrice di Cesare Rivelli si toglie la vita - Lo strano "Credo" del futuro condirettore dell'"Ora d'Italia" - Gli "arretrati" della R.A.I.

PORTO ALEGRE, 5. Nella sua abitazione di Avenida Guller, si è tolta la vita ieri, alle ore 17,30 la nutrice di Cesare Rivelli, di anni 69, che fu in tempi lontani nutrice di Cesare Rivelli.

Il molto espulso

Cesare Rivelli, meta nata a Potenza e meta in Brasile, si fece strada nel giornalismo fascista con i tentativi di "Ora d'Italia".

Gli arretrati

Conquiste certe è che il Rivelli, oltre a tutte queste belle cose, aveva anche nella potenza del danaro, tanto vero che, come risulta dalla sentenza, si fece assegnare come direttore dell'EIAR la modica somma di lire 35.000 al mese.

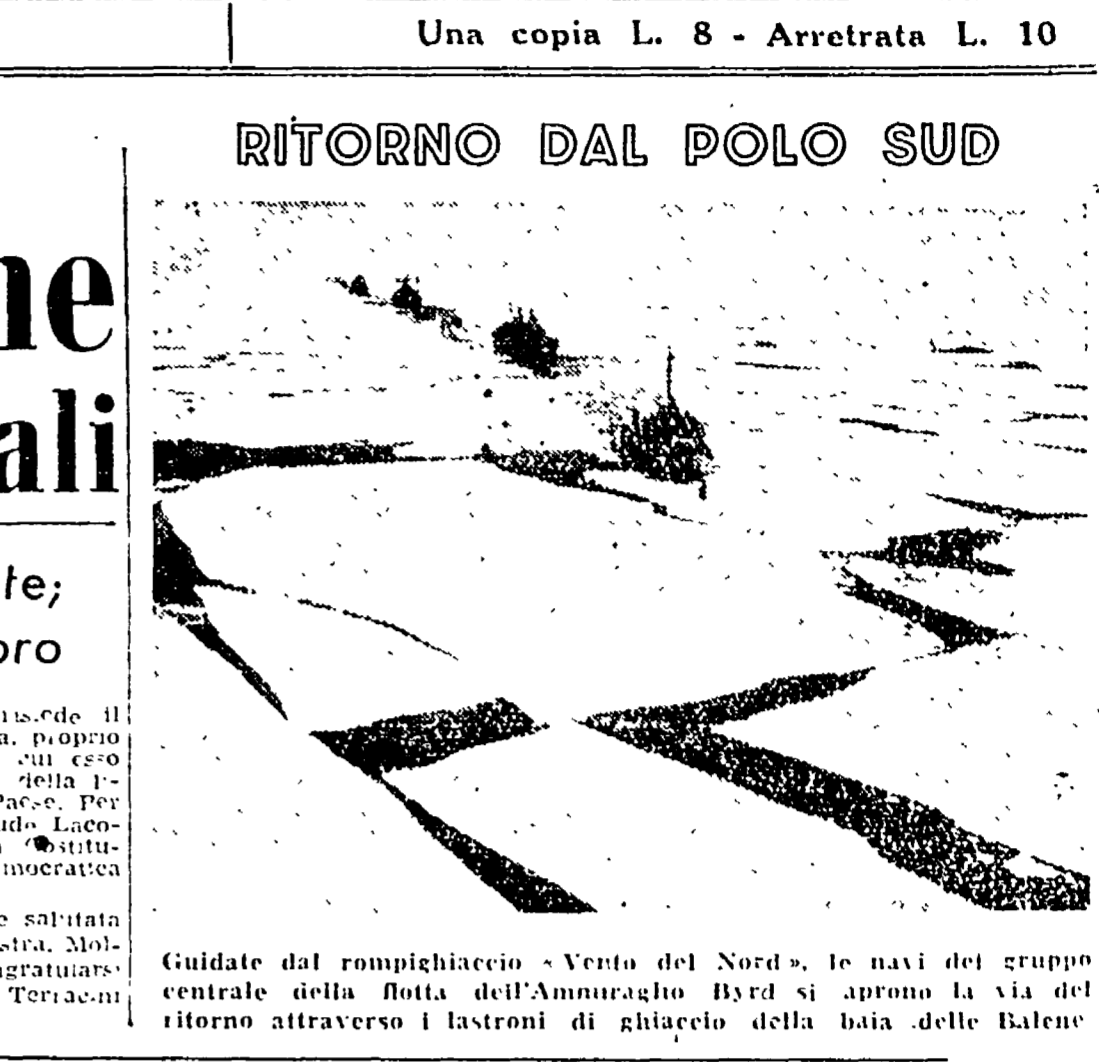
Tre sevizatori di patrioti fucilati a La Spezia

LA SPEZIA, 5. — Stamani, alle 5,30 del mattino sono stati fucilati tre dei principali componenti della famoza "banda Gallo", tre, negli ultimi mesi dell'occupazione tedesca, aderirono a partigiani commettendo stragi e terrorizzando la zona. Morendo hanno respinto al duce, al re e al Papa.

Il compagno AMEDEO UGOLINI il primo giornalista italiano che si recò nell'URSS dopo la fine della guerra, inizierà tra qualche giorno su "Unità"

Un regolare servizio di corrispondenza sulla CONFERENZA DI MOSCA

Per i profughi di Pola si stanno costruendo baracche fra le macerie di Cassino. Possibile che i Savoia non abbiano lasciato nemmeno uno scantinato vacante? Possibile che nei palazzi di Torlonia e nelle ville dei Borghese non vi sia nemmeno una stanza superflua?



Guidato dal rompi ghiacchio "Vento del Nord", le navi del gruppo centrale della flotta dell'Ammiraglio Byrd si aprono la via del ritorno attraverso i lastroni di ghiaccio della baia delle Balene

## Trattative franco-britanniche per standardizzare gli armamenti

Marshall incontra oggi a Parigi il Presidente della Repubblica francese Auriol - Bevin e Bidault attesi in giornata a Varsavia

PARIGI, 5. — Radio Mosca ha trasmesso un'informazione del corrispondente parigino della "Pravda", secondo cui tra la Francia e la Gran Bretagna sta per essere conclusa un'intesa per la standardizzazione degli armamenti dei due paesi.

Un commento jugoslavo

Sulla firma del trattato di alleanza tra la Francia e la Jugoslavia, il giornale di Belgrado ha d'altra parte scritto: «Non c'era alcuna necessità di firmare questo patto prima dell'inizio della conferenza di Mosca. Resta da vedere se esso è diretto contro l'aggressore tedesco. Ciò si vedrà».

Marshall parte per Mosca

Marshall giungerà giovedì a Mosca domenica prossima, e il giorno precedente la prima riunione dei Ministri degli Esteri.

Bulgarian vice presidente del Consiglio dei Ministri

MOSCA, 5. — Nikola Bulganin, che lunedì sera è succeduto a Dimitroff alla guida del governo delle forze armate, è stato eletto presidente anche vicepresidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS.

Il saccheggio del salesiano

La Curia Arcivescovile di Catania ha avuto a incarichi religiosi un sacerdote salesiano, il padre Donato, che ha commesso un saccheggio di beni ecclesiastici.

Revisione degli appalti e garanzie agli operai

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto che l'Ufficio di revisione proceda alla revisione dei prezzi degli appalti, senza aver prima accettato le offerte dei subappalti e che il prezzo appaltato sia in relazione con i prezzi dei materiali e dei servizi.

Tre sevizatori di patrioti fucilati a La Spezia

LA SPEZIA, 5. — Stamani, alle 5,30 del mattino sono stati fucilati tre dei principali componenti della famoza "banda Gallo", tre, negli ultimi mesi dell'occupazione tedesca, aderirono a partigiani commettendo stragi e terrorizzando la zona. Morendo hanno respinto al duce, al re e al Papa.

Il compagno AMEDEO UGOLINI il primo giornalista italiano che si recò nell'URSS dopo la fine della guerra, inizierà tra qualche giorno su "Unità"

Un regolare servizio di corrispondenza sulla CONFERENZA DI MOSCA

## La Costituente discute oggi sui poteri degli "undici"

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione di ieri, ha deciso all'unanimità il suo punto di vista.

## Improvvisa ripresa dell'attività dell'Enna

CATANIA, 5. — Stamani alle 19 si è avuta un'improvvisa ripresa dell'attività eruttiva dell'Enna. Due nuove bozze si sono aperte sulla cima della Monte Sanmarino.

## La Direzione del Partito Comunista Italiano è convocata in Roma per martedì 11 marzo nei locali della sede del Comitato Centrale.

leggiamento del Governo sulla questione relativa ai poteri della Commissione dell'Assemblea Costituente incaricata di giudicare delle incompatibilità parlamentari.

## Echi brasiliani della nuova missione di Rivelli

UN SUICIDA PORTO ALEGRE

La vecchia nutrice di Cesare Rivelli si toglie la vita - Lo strano "Credo" del futuro condirettore dell'"Ora d'Italia" - Gli "arretrati" della R.A.I.

PORTO ALEGRE, 5. Nella sua abitazione di Avenida Guller, si è tolta la vita ieri, alle ore 17,30 la nutrice di Cesare Rivelli, di anni 69, che fu in tempi lontani nutrice di Cesare Rivelli.

Il molto espulso

Cesare Rivelli, meta nata a Potenza e meta in Brasile, si fece strada nel giornalismo fascista con i tentativi di "Ora d'Italia".

Gli arretrati

Conquiste certe è che il Rivelli, oltre a tutte queste belle cose, aveva anche nella potenza del danaro, tanto vero che, come risulta dalla sentenza, si fece assegnare come direttore dell'EIAR la modica somma di lire 35.000 al mese.

Tre sevizatori di patrioti fucilati a La Spezia

LA SPEZIA, 5. — Stamani, alle 5,30 del mattino sono stati fucilati tre dei principali componenti della famoza "banda Gallo", tre, negli ultimi mesi dell'occupazione tedesca, aderirono a partigiani commettendo stragi e terrorizzando la zona. Morendo hanno respinto al duce, al re e al Papa.

Il compagno AMEDEO UGOLINI il primo giornalista italiano che si recò nell'URSS dopo la fine della guerra, inizierà tra qualche giorno su "Unità"

Un regolare servizio di corrispondenza sulla CONFERENZA DI MOSCA

Il saccheggio del salesiano

La Curia Arcivescovile di Catania ha avuto a incarichi religiosi un sacerdote salesiano, il padre Donato, che ha commesso un saccheggio di beni ecclesiastici.

Revisione degli appalti e garanzie agli operai

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha disposto che l'Ufficio di revisione proceda alla revisione dei prezzi degli appalti, senza aver prima accettato le offerte dei subappalti e che il prezzo appaltato sia in relazione con i prezzi dei materiali e dei servizi.

Tre sevizatori di patrioti fucilati a La Spezia

LA SPEZIA, 5. — Stamani, alle 5,30 del mattino sono stati fucilati tre dei principali componenti della famoza "banda Gallo", tre, negli ultimi mesi dell'occupazione tedesca, aderirono a partigiani commettendo stragi e terrorizzando la zona. Morendo hanno respinto al duce, al re e al Papa.

Il compagno AMEDEO UGOLINI il primo giornalista italiano che si recò nell'URSS dopo la fine della guerra, inizierà tra qualche giorno su "Unità"

Un regolare servizio di corrispondenza sulla CONFERENZA DI MOSCA



«La destra? Ne odia molto parlare ma non vedo dove sia» (Dalle dichiarazioni di Benedetto Croce al «Tempo»)